

Taglio di Po, 26 maggio 2019
Prot: CP-003-2019

Camera dei Deputati - X COMMISSIONE (ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO)

OGGETTO: Documentazione a supporto della nostra audizione informale del 28-5-2019, relativamente al disegno di legge C. 1698 recante “Delega al Governo in materia di turismo”

Onorevoli Deputati,
accogliamo con favore il disegno di legge in oggetto poiché rappresenta l’occasione per porre ordine in un settore, quello delle Professioni Turistiche, che attende da tempo una regolazione organica.

L’AIGAE è l’associazione professionale delle Guide Ambientali Escursionistiche, è attiva dal 1992, ha circa 3.000 iscritti, sedi in ogni regione italiana, è inserita nell’elenco ricognitivo del Ministero dello Sviluppo Economico tra quelle che rilasciano l’Attestato di Qualità e Qualificazione Professionale dei Servizi prestati dai Soci, ai sensi della Legge n°4/2013 (artt. 4, 7 e 8).

La Guida Ambientale Escursionistica accompagna in sicurezza, a piedi o con altro mezzo di locomozione non a motore, persone singole o gruppi in ambienti naturali, assicurando la necessaria assistenza tecnica e svolgendo attività di didattica, educazione, interpretazione e divulgazione ambientale ed educazione alla sostenibilità.

Vere e proprie **“guide della natura”** quindi, nella complessità e ricchezza del territorio italiano, dagli ambienti acquatici, alle pianure, colline, montagne. Con particolare attenzione ai parchi e alle riserve naturali. La consistenza numerica dei professionisti attivi in Italia è oggi da noi stimata, per difetto, in circa **7/8.000 unità**. Non esistendo un obbligo di iscrizione alle associazioni professionali ed un elenco unico nazionale un puntuale monitoraggio della professione è difficoltoso.

Le Guide Ambientali Escursionistiche sono diventate da tempo una delle più importanti professioni del Turismo sia come numero di professionisti attivi sul mercato sia come valore del contributo allo sviluppo del comparto turistico.

Negli ultimi 25 anni, infatti, abbiamo assistito a un **profondo cambiamento del panorama turistico, italiano ed internazionale**. La richiesta di turismo outdoor è oggi sempre più indirizzata verso l’ecoturismo ed il turismo di tipo attivo inteso come turismo culturale di scoperta ed esperienza dei territori, con una crescita costante che negli ultimi 5 anni ha registrato un trend di **crescita** sempre superiore al 4%.

La nostra convocazione sottolinea la volontà di **“fotografare” l’evoluzione avvenuta nel mercato dell’accompagnamento turistico e non ancora pienamente recepita dal legislatore**.

A causa della stratificazione di interventi legislativi regionali e statali non coordinati il quadro normativo in materia di Guide Ambientali Escursionistiche o Naturalistiche, infatti, è assai frammentario e foriero di equivoci e difficoltà interpretative.

Per quanto concerne il dettaglio della Legge Delega riteniamo sia particolarmente importante **porre come obiettivo prioritario** della delega (art. 1, comma 2, lettera b) **il coordinamento e l’armonizzazione** della normativa vigente ed emananda **con il diritto dell’Unione Europea**.

In proposito ricordiamo come, in materia di professioni turistiche sussista anche l’esigenza di coordinamento con la **L. 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate)** e

con il **Dlgs. 2 febbraio 2006, n.30**, (*Ricognizione dei principi fondamentali in materia di professioni, ai sensi dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131*) trattandosi, oltre tutto, di disposizioni ricognitive ed applicative dei principi e dei Trattati dell'Unione Europea in tema di professioni e tutela della concorrenza.

In applicazione ed a precisazione del criterio posto all'art. 1, comma 2, lettera g), punto 1) della Legge Delega in esame, chiediamo quindi che:

- in materia di professioni turistiche ed in particolare di professioni di accompagnamento in ambiente naturale sia posta come **indicazione operativa** al Governo il **rispetto del principio di Massima Concorrenza** (Direttiva 2006/123/CE) inteso come principio regolatore della produzione legislativa dei singoli ordinamenti statali in materia di "servizi interni", comprese le professioni, nel rispetto degli artt. 3, 33 e 41 Cost. (Consiglio di Stato, sentenza n. 546/2019) e **degli altri principi posti dal citato Dlgs. 30/2006** (*Ricognizione dei principi fondamentali in materia di professioni, ai sensi dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131*);

- si chiede altresì che **siano recepite le indicazioni dell'Autorità di Garanzia per la Concorrenza ed il Mercato** contenute nelle segnalazioni n. AS460/2008, AS541/2009, AS1250/2015 secondo cui, al fine di garantire la sicurezza degli accompagnati e la qualità della prestazione professionale è sufficiente la verifica iniziale delle competenze delle "guide" (per esami e/o per titoli) e l'iscrizione in un elenco ricognitivo e che, per l'effetto, **la delega contenga l'indicazione per il Governo di evitare l'istituzione di nuovi ordini professionali**;

- si chiede altresì che sia posta come **indicazione operativa** al Governo di **evitare la frammentazione delle competenze e delle figure professionali** perché ciò determinerebbe un'ulteriore difficoltà per professioni che, a causa dell'obiettiva difficoltà di svolgere l'attività di guida come unica attività lavorativa, sono caratterizzate dalla elevata "mortalità professionale" ed una difficoltà per il consumatore nell'individuare e distinguere le competenze dei diversi professionisti;

- appare opportuno anche mantenere l'importante evoluzione portata dalla L. 4/2013, estendendo i principi di tutela dei consumatori a tutti i professionisti e non solo a quelli iscritti ad Associazioni di categoria presenti negli elenchi ricognitivi: obbligo della formazione di aggiornamento continua e obbligo di uno sportello del cittadino garante e indipendente.

L'esigenza di una specifica preparazione delle Guide in determinati ambiti (per esempio il turismo accessibile, equestre, cicloturismo, ecc) può essere efficacemente perseguita attraverso specializzazioni non obbligatorie e non vincolanti.

Posto che, per loro natura, **difficilmente le attività delle guide in escursione naturale possono rimanere confinate in ambiti regionali**, laddove i parchi, le riserve e le aree naturali sono spesso interregionali, così come lo sono spesso i percorsi della rete sentieristica e che il mercato si sta sviluppando sempre più verso la percorrenza in più giorni dell'immensa rete dei cammini storico/religiosi si pone l'attenzione sulla imprescindibile esigenza che la figura della Guida Ambientale Escursionistica sia **autorizzata ad esercitare la professione su tutto il territorio nazionale** ed in proposito si segnala la recente decisione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana che, con la sentenza n. 1429/2018 ha sancito l'applicabilità anche alle Guide ambientali Escursionistiche dell'art. 3 della L. n. 97/2013 sulla cosiddetta Guida Turistica Nazionale (sul punto si vedano anche Corte Cost. n. 271-2009, Corte Cost. n. 299-2012, Corte Cost. n. 178-2014, T.A.R. Lazio Roma Sez. II quater, 24-02-2017, n. 2817).

La regionalizzazione, la frammentazione delle competenze e la proliferazione di figure ordinarie non necessarie si risolverebbero, in pratica, in misure depressive del mercato.

Ricordiamo che, per costante giurisprudenza della Corte Costituzionale e secondo quanto specificato dal Dlgs n. 30/2006, la materia Professioni Turistiche, rientra nella competenza concorrente ai sensi dell'art. 117, terzo comma Cost. pertanto si pongono esigenze di equilibrio tra poteri dello Stato diversi e peculiari rispetto alla materia Turismo. In tal senso appare opportuno che alle professioni turistiche sia dedicato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del disegno di legge, uno specifico decreto legislativo (integrativo o sostitutivo dell'art. 6 del Dlgs. n. 79/2011) in cui siano definiti, il nome della professione, il profilo professionale e gli eventuali requisiti per l'esercizio della professione stessa lasciando poi alle Regioni la competenza per la Formazione Professionale.

L'AIGAE, quale principale associazione di categoria, è a disposizione per un'analisi comparata delle soluzioni adottate dalle regioni e per una fattiva collaborazione nella costruzione di una disciplina nazionale della professione che realizzi una effettiva tutela del consumatore e dei professionisti interessati.

In questo senso troviamo interessanti novità, in cui risultano presi in considerazione i diversi aspetti normativi e le linee di principio fin qui indicate, nella Proposta di legge On.le Antonio FEDERICO: "Ordinamento della professione di guida ambientale escursionistica" (1263), deposita l'11 ottobre 2018.

Grazie per l'attenzione e il coinvolgimento.
Restiamo a disposizione per ulteriori approfondimenti.

Cordiali saluti

Il Presidente nazionale
Daide Galli

